



COMUNE DI MONTEVARCHI
Provincia d'Arezzo

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Art. 1 -- Costituiscono oggetto del presente regolamento le autorizzazioni di manomissione di suolo e sottosuolo pubblico richieste sia da privati sia da Enti e Società che gestiscono servizi pubblici, fermo restando il pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico, per quanto dovuto.

Art. 2 -- Le autorizzazioni sono rilasciate dal competente Ufficio Lavori Pubblici del Settore Tecnico, previa richiesta redatta in carta legale o resa tale. Per il ritiro dell' atto autorizzativo sarà richiesta n° 1 marca da bollo da €. 14,62.

Nella domanda, debbono essere indicati e precisati in forma di schematico progetto:

- a) il tipo d'intervento e la zona in cui dovranno eseguirsi le manomissioni (la via e i numeri civici interessati);
- b) la lunghezza della rottura, la larghezza e la profondità dello scavo;
- c) la durata prevista dei lavori;
- d) il suolo interessato, il tipo di pavimentazione ed il numero degli attraversamenti stradali;
- e) l'eventuale installazione di nuovi manufatti;
- g) gli estremi della ditta esecutrice i lavori;

La richiesta è corredata da una planimetria in triplice copia della zona interessata dagli scavi, utilizzando scale a scelta 1:100/1:200/1:500, in cui siano indicate le dimensioni della rottura del suolo pubblico e la distanza dal ciglio stradale o dal cordolo di marciapiede o dal filo delle edificazione, con l'indicazione della sezione tipo quotata utilizzando scale a scelta 1:10/1:20/1:50.

Art. 3 -- Non verranno rilasciate autorizzazioni di manomissione suolo pubblico che interessano manufatti realizzati in un periodo inferiore a due anni, salvo casi urgenti ed improrogabili che verranno di volta in volta, valutati dall'Amministrazione comunale.

Art. 4 -- Nessuna manomissione di suolo pubblico può essere effettuata senza l'autorizzazione rilasciata dal Comune. Nei casi in cui l'intervento presenti carattere d'estrema urgenza e di non rinviabilità, l'interessato può dar corso alla manomissione del suolo o del sottosuolo anche senza la preventiva autorizzazione semprechè ne sia data immediata comunicazione e prova all'Amministrazione e sia comunque attivata dall'interessato interessato, contestualmente all'occupazione, la regolare procedura per il rilascio del provvedimento amministrativo.

La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza danno luogo all'applicazione della sanzione prevista dall'art. 29 del regolamento per l'applicazione del Canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche, per le occupazioni abusive.

Art. 5 -- Prima dell'inizio dei lavori, deve essere depositata presso il cantiere copia della documentazione di cui all'art. 2 comma 1°sub f).

Nell'autorizzazione è contenuto, tra le altre prescrizioni, un preciso richiamo all'osservanza delle distanze tra i vari tipi d'impianti stabiliti dalle disposizioni di legge regolamentari, generali e locali vigenti in materia.

Le occupazioni di suolo pubblico sono inoltre soggette al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche prevista dal Regolamento in materia, approvato con delibera del C.C. n.8 del 26/02/1999 e successive modifiche. Per i relativi adempimenti il richiedente si deve rivolgere al Settore Finanziario – Ufficio Tributi.

Art. 6 -- La data di inizio dei lavori viene indicata su apposito modulo rilasciato dall'Ufficio al quale deve essere riconsegnato dall'interessato.

Al termine dei lavori, di cui al successivo art. 7, la ditta esecutrice deve produrre certificazione attestante la relativa esecuzione degli stessi a regola d'arte e secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

Art. 7 -- Sono vietate le variazioni e le aggiunte in corso d'opera non contemplate nell'autorizzazione.

La durata dei lavori, stabilita di volta in volta nell'atto autorizzativo e decorre dall'inizio degli stessi e termina con la data di comunicazione di "fine lavori";salvo richiesta di proroga da presentarsi almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza.

Art . 8 -- L'Autorizzato è tenuto, nella fase ultimativa dei lavori, a ripristinare lo stesso tipo di assetto del manto di usura in asfalto o della pavimentazione con altro materiale preesistente all'intervento.

Art. 9 – All'atto dell'inizio dei lavori l'area interessata dagli stessi s' intende data in consegna alla società richiedente l'autorizzazione.

A garanzia degli esatti adempimenti prescritti nell'autorizzazione comunale l'interessato dovrà prestare una cauzione infruttifera fissata in €. 200,00 per ogni metro quadrato, se la superficie è compresa tra 1 e 5 mq la cauzione forfetaria è fissata in €. 1.000,00, per superfici superiori a 5 mq sarà applicata una maggiorazione di €. 100,00 per ogni metro quadrato in più.

La cauzione viene versata presso la Tesoreria comunale in contanti, con bonifico bancario o con assegno circolare.

Diversamente potrà essere prestata polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Al termine dei lavori, perché l'area possa essere ripresa in consegna dall'Amministrazione Comunale, sarà necessario che da parte di un tecnico professionalmente abilitato (ing., arch., per.edile, geom) venga certificata la corretta esecuzione dei lavori di ripristino ove i lavori superino i 10 mq. di superficie interessata altrimenti sarà cura del tecnico incaricato dall' Amministrazione Comunale verificare la corretta esecuzione dei lavori; di conseguenza la cauzione viene svincolata a favore dell'autorizzato dopo 30 (trenta) giorni dall'avvenuta certificazione del tecnico abilitato o dalla data del sopralluogo del tecnico comunale, con le seguenti modalità: le cauzioni versate in contanti vengono rese tramite emissione di mandati di pagamento riscuotibili presso la Tesoreria comunale; le polizze fideiussorie vengono svincolate a mezzo di lettera del Dirigente del Settore Tecnico o del funzionario all'uopo delegato mediante invio all'Istituto bancario o assicurativo.

In caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite o di danni al suolo o sottosuolo pubblico e sue pertinenze, il Comune introita in tutto o in parte il deposito cauzionale, fatte salve azioni di rivalsa per i conseguenti danni nelle competenti sedi giudiziali.

I soggetti inadempienti, non possono conseguire nuove autorizzazioni fino a che non abbiano provveduto a risarcire i danni provocati.

Art. 10 -- In caso di danni a cavi, tubazioni, manufatti di proprietà pubblica o privata non interessati dall'intervento, l'autorizzato ne dà tempestiva comunicazione all'Ente proprietario e all'Ufficio Tecnico comunale, che prescriveranno le modalità necessarie per il ripristino delle opere.

Gli oneri o l'eventuale modifica di tracciato consequenti, sono a carico dell'autorizzato.

Art. 11 -- Per tutta la durata dei lavori, l'autorizzato è tenuto alla sorveglianza delle zone manomesse mantenendo in perfetta efficienza la segnaletica stradale di cantiere, sia orizzontale che verticale, sino al ripristino di quella preesistente, avuto particolare riguardo alle disposizioni e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. n°185/92 e del relativo Regolamento di Esecuzione approvato con D.P.R. n°495/92.

In caso di manomissione di marciapiedi di dimensioni inferiori a m. 1,50 deve essere garantito il transito pedonale con apposite banchine provvisorie munite di barriera protettiva o corrimano e relativa segnaletica.

L'impresa esecutrice dei lavori ha l'obbligo di tenere l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell'Ufficio Tecnico comunale, nonché a richiesta di agenti, sottufficiali e ufficiali di Polizia Municipale.

Art. 12 -- Gli attraversamenti della carreggiata, quando non sia prescritto l'uso dello spingitubo, devono essere eseguiti con scavo a cielo libero e metà per volta, senza interrompere la continuità del traffico.

I lavori comportanti scavi di notevole lunghezza, richiedenti più di un giorno di lavoro, devono essere eseguiti per tratti continui e con sviluppo tale da poter essere riempiti

prima dell'oscurità.

Quando ciò non sia possibile per esigenze tecniche, lo scavo che richieda di rimanere aperto durante la notte, deve essere protetto con barriere e segnalazioni luminose regolamentari.

Art. 13 -- Gli scavi a sezione obbligata, di norma a pareti verticali, vengono riempiti a strati dello spessore massimo di cm. 30 e costipati a rifiuto con macchine idonee.

E' necessario provvedere alla totale asportazione ed alla sostituzione con idoneo materiale di apporto allorquando il terreno di sottofondo appartiene al gruppo 8 della classifica UNI (v. C.N.R. - UNI 10006) oppure, qualunque sia il gruppo di appartenenza,

allorquando il terreno contiene notevoli quantità di sostanze eterogenee (terreno vegetale, tronchi, corpi estranei, rifiuti ecc.).

Per i terreni appartenenti ai gruppi A4 o A7 della citata classifica si provvede ad opportuna correzione con materiale idoneo.

I materiali di risulta degli scavi devono essere immediatamente allontanati e conferiti presso pubblica discarica con oneri a totale carico dell'esecutore delle opere.

Art. 14 -- L'autorizzato deve provvedere al totale ripristino della pavimentazione in conformità alle seguenti modalità:

A) Scavo e reinterro: deve essere eseguito come descritto agli artt. 12 e 13 ad eccezione dello strato a partire dal piano di cassonetto per cui vale quanto sotto precisato ;

B) Ripristino della carreggiata stradale bitumata interessante uno spessore compresso di cm. 60 a partire dal piano di cassonetto costituito da :

-- rullatura a rifiuto del piano di cassonetto ;

-- strato di fondazione con misto naturale di fiume o di cava e quantità limitate di aggregato fine. La granulometria deve essere continua in modo da ottenere un'elevata compattezza; spessore finito cm . 41 compresso ;

-- strato di base in conglomerato bituminoso sabbio-ghiaioso (tout venant bitumato), con bitume penetrazione 80-100, dello spessore di cm 15 compresso , steso e rullato in due strati;

-- manto di usura in conglomerato bituminoso con bitume penetrazione 80 -- 100 al 5,50% 6,50% del peso dell'inerte confezionato con pietrisco serpentinoso o porfirico a masse chiuse,

con additivi, dello spessore finito di mm 40 con pietrischette di pezzatura fino a 20 mm;

-- il ripristino definitivo dovrà essere eseguito successivamente al ripristino provvisorio, mediante fresatura degli ultimi 4 cm di asfalto, stesura di tappetino di usura in conglomerato bituminoso mediante macchina finitrice e rullatura finale, per una larghezza minima di m 3,00 e per tutta la lunghezza dello scavo, salvo diverse disposizioni da parte dell' ufficio tecnico comunale .

-- la superficie del manto di usura oggetto del ripristino deve essere di forma geometrica preferibilmente quadrata o rettangolare . Ove lo scavo sia in prossimità del cordone , il tappeto di usura va esteso fino al cordone stesso.

-- nelle strade dove non esiste marciapiede, il tappeto d'usura va esteso fino contro i muri dei cigli stradali, sempre nel caso che lo scavo sia vicino ai cigli stessi . Nelle strade in cui sia prevista la costruzione di marciapiedi, la pavimentazione va estesa fino alla linea del futuro cordone.

-- Il ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dall' intervento, seguendo le prescrizioni tecniche dei materiali da utilizzare che verranno impartite dal locale Comando di Polizia Municipale.

-- Il ripristino della carreggiata stradale, non bitumata sarà eseguito in conformità all'art. 13 del presente regolamento. La superficie si intende rullata con rullo di peso adeguato, al fine di evitare sedimenti locali .

C) Ripristino di marciapiede per uno spessore di cm 30 a partire dal piano di cassonetto costituito da :

-- rullatura con rullo di peso adeguato del piano di cassonetto ;

- strato di fondazione avente spessore compresso di cm 18 composto da misto granulato della dimensione max di 30 mm di aggregato grosso e quantità limitate di aggregato fine e legante;
- strato di base in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento R 325, spessore medio cm 10;
- manto d'usura in conglomerato bituminoso con bitume a penetrazione 180/200 al 5,50% -- 6,50% del peso del pietrisco calcare, serpentinoso, porfico, confezionato con graniglia a massa chiusa con additivi dello spessore compresso di mm 20.

D) In presenza di alberature cittadine lo scavo deve essere effettuato avendo cura di non danneggiare l'apparato radicale e il tronco della pianta . Le ferite o lesioni provocate alle radici o al tronco della pianta devono essere tempestivamente trattate con apposito cicatrizzante onde prevenire le infezioni che possono compromettere la salute della pianta stessa .

In prossimità degli alberi ove non esista una cordonatura all'interno, deve essere lasciato un quadrato attorno ad ogni pianta di dimensioni minime 100 x 100 cm.

E) Ripristino di superfici pavimentate con masselli autobloccanti in calcestruzzo/cubetti in materiale lapideo interessante uno strato di 40 -- 50 cm circa del piano di cassonetto previa rimozione dei massetti autobloccanti in cls/cubetti in materiale lapideo accatastati in cantiere ed è costituito da :

- rullatura del piano di cassonetto con rullo di peso adeguato;
- strato di fondazione avente spessore compresso di cm 20 composto da misto granulato della dimensione max di 30 mm di aggregato grosso e quantità limitate di aggregato fine e legante ;
- strato di base in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento R 325, spessore medio cm 10, rispettando le pendenze per lo scolo delle acque piovane;
- pavimentazione realizzata con masselli in calcestruzzo/cubetti in materiale lapideo posati a secco con piastra vibrante su letto di sabbia avente spessore di cm 5 circa, rispettando il disegno originario di posa e le pendenze di progetto, compattazione finale ed intasamento dei giunti con sabbia fine e asciutta. La vibrocompattazione della pavimentazione deve essere condotta su una superficie pulita ed asciutta.

F) Ripristino cordoli e riporto in quota di chiusini: l'autorizzato è obbligato al ripristino dei cordoli in quota con il marciapiede esistente, alla sostituzione dei cordoli danneggiati, alla realizzazione delle relative opere di fondazione e di rinforzo in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento 325, all'intasatura e alla sigillatura dei giunti con biacca di puro cemento. Parimenti è tenuto a porre in quota tutti i chiusini che sono interessati dal ripristino stradale .

G) Il ripristino definitivo di strade e marciapiedi con pavimentazione di pregio, deve essere eseguito con materiali della stessa tipologia e da perfetta regola d'arte .

H) Il ripristino definitivo di aree a verde di pertinenza stradale deve essere eseguito mediante la preparazione con eventuale aggiunta di terra di coltura esente da sassi, ciottoli e corpi estranei in genere, nonché con la messa a dimora di siepi e/o essenze arboree danneggiate durante i lavori .

I) Nei ripristini realizzati si deve curare il risanamento d'eventuali cedimenti del manto stradale dovendo il piano di transito presentarsi sempre uniforme; si deve altresì garantire il buon funzionamento delle caditoie interessate dai lavori.